

## La newsletter di **Michele Nicoletti**

Europa, Democrazia, Diritti Umani, Stato di diritto



Sei iscritto a questa newsletter con l'indirizzo %%emailaddress%%. [Vuoi essere rimosso?](#)

### **A Roma**

*Lunedì alla Camera è stato approvato in via definitiva in prima deliberazione il ddl di riforma costituzionale (già approvato in prima deliberazione dal Senato il 13 ottobre 2015), che passa ora al Senato per la seconda deliberazione che deve essere adottata ad intervallo non minore di tre mesi dalla prima (art. 138 Cost.).*

*Il ddl riforma profondamente l'assetto istituzionale dello Stato, intervenendo significativamente sulla parte seconda della Costituzione, in particolare sull'organizzazione dei poteri e sul Titolo V.*

*Per quanto riguarda il primo aspetto diverse e importanti sono le novità: il Senato si compone di 95 senatori rappresentativi delle istituzioni territoriali e di 5 senatori che possono essere nominati dal Presidente della Repubblica; il potere di accordare o revocare la fiducia al Governo è riconosciuto alla sola Camera; il procedimento legislativo si articola in tre sub-procedimenti (bicamerale, monocamerale e relativo alla clausola di supremazia) ed è caratterizzato da una prevalenza (per la maggior parte delle materie) della Camera sul Senato; il quorum per il referendum abrogativo è modificato, così come quelli per l'elezione del Presidente della Repubblica; le modalità di applicazione della decretazione d'urgenza e il ruolo del Governo nel processo legislativo sono modificati ed integrati; è soppresso il CNEL; sono previste innovazioni per quanto riguarda i compiti della Corte Costituzionale.*

*Per quanto attiene il Titolo V le Province cessano di essere un'articolazione territoriale della Repubblica; è riformato l'istituto del regionalismo differenziato; nel riparto della funzione legislativa tra Stato e Regioni viene meno la legislazione concorrente e si arricchisce il novero delle materie di competenza esclusiva statale; permane la potestà legislativa regionale*



#### **I miei impegni istituzionali**

Sono Presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa e Vice-presidente dell'Assemblea stessa. Sono inoltre componente, quale membro effettivo, della Commissione Migrazioni e della Commissione Monitoraggio, nonché membro supplente della

*residuale; sono introdotte novità relativamente alla potestà regolamentare, alle funzioni amministrative e all'autonomia finanziaria.*

*Il ddl riafferma inoltre il valore della specialità, rafforzando complessivamente la nostra autonomia e riconoscendo il principio dell'intesa. In quest'ottica dovremo ora predisporre la legge costituzionale che disciplina i rapporti tra Stato e autonomie speciali e il ruolo delle Commissioni paritetiche.*

*Insomma si tratta di un ulteriore passo avanti nel processo di modernizzazione del nostro Paese e delle nostre istituzioni che il Governo e la maggioranza parlamentare stanno perseguendo con forza e convinzione. Lo sviluppo sociale ed economico non può infatti prescindere da un'articolazione dello Stato equilibrata e organica, caratterizzata da procedimenti legislativi snelli e da un migliore rapporto tra Governo e Parlamento e tra centro e territori.*

*Dopo l'approvazione definitiva del ddl da parte di entrambi i rami del Parlamento la parola spetterà ai cittadini che saranno chiamati a votare (tramite referendum) a favore o contro le modifiche introdotte.*

*L'auspicio è che nei prossimi mesi la discussione con i cittadini si concentri sui contenuti della riforma e non si riduca a considerazioni politiche generali. Dopo 30 anni di tentativi di riforma sarebbe davvero un peccato se la decisione finale fosse condizionata da fattori esterni anziché da un'attenta riflessione sulle modifiche del nostro sistema istituzionale.*

[Qui](#) trovate alcuni approfondimenti.

[Qui](#) trovate un interessante dossier che ne spiega brevemente i contenuti.

*La Camera ha approvato il decreto-legge sull'ILVA che ha quale obiettivo l'accelerazione delle procedure per la cessione a terzi dei complessi aziendali dell'ILVA, attualmente in amministrazione straordinaria, allo scopo di assicurare una prospettiva di stabilità finanziaria, industriale e gestionale del gruppo siderurgico e garantire i livelli occupazionali e la tutela ambientale.*

*Sono previste l'erogazione di risorse finanziarie in favore dell'amministrazione straordinaria di ILVA, la possibilità di contrarre finanziamenti, il pagamento dei debiti prededucibili contratti nel corso dell'amministrazione straordinaria, il sostegno ai lavoratori (ILVA Genova Cornigliano), l'accesso al fondo di garanzia e l'attuazione del piano ambientale e modifica dei suoi contenuti.*

*Con questo provvedimento si è intervenuti efficacemente nella vigilanza sulla riconversione industriale e sulla bonifica ambientale e sanitaria dello stabilimento. Per il Governo e la maggioranza parlamentare il futuro del gruppo ILVA e di Taranto passa dalla capacità di tenere insieme il destino produttivo dell'area e il suo imprescindibile risanamento ambientale e*

Commissione Diritti Umani  
e questioni giuridiche.

Sono membro della III  
Commissione  
[Affari Esteri](#) e Comunitari)  
della Camera  
dei Deputati e segretario del  
Sottocomitato  
per i Diritti Umani della stessa  
Commissione.  
Oltre alle questioni di mia  
stretta competenza  
mi occupo anche di riforme  
istituzionali, di  
università e ricerca e di diritti  
civili e sociali.

Infine sono membro della  
Commissione  
Paritetica Stato-Regione  
Trentino Alto Adige  
(la cosiddetta "Commissione dei  
12") in rappresentanza dello  
Stato.

La mia attività parlamentare si  
trova  
documentata sul sito della  
Camera e sul  
mio sito personale.

sanitario.

*E' dovere dell'Italia, seconda potenza manifatturiera d'Europa e settima al mondo, rispondere concretamente alla sfida dell'innovazione e della sostenibilità del suo modello produttivo e da questo punto di vista l'ILVA ha oggi più che in passato l'occasione reale di trasformarsi da "grande malato" a campione positivo dell'innovazione e del rilancio produttivo sostenibile.*

[Qui](#) trovate un interessante dossier.

*Mercoledì ho incontrato gli studenti del Liceo classico "Giacomo Leopardi" di Recanati, che erano in visita a Montecitorio nell'ambito di un progetto formativo proposto dalla Camera dei Deputati e finalizzato a far conoscere agli studenti le istituzioni rappresentative e le loro dinamiche. Ci siamo confrontati in particolare sul ruolo delle organizzazioni internazionali, sugli effetti della legislazione europea sull'ordinamento italiano e sul ruolo del nostro Parlamento nelle attività delle istituzioni europee.*

*Nel corso del dibattito ho ricordato come il nostro Paese sia tradizionalmente uno degli Stati sostenitori dell'Unione Europea intesa come "Stati Uniti d'Europa", ovvero caratterizzata da una forte e necessaria integrazione politica e da una sviluppata dimensione sociale.*

*L'Europa di oggi può essere definita a cerchi concentrici: c'è l'Europa dell'Euro, caratterizzata addirittura dalla condivisione della politica monetaria; l'Europa dell'Unione, composta da 28 Paesi; l'Europa del Consiglio d'Europa, composta da 47 Paesi e caratterizzata dalla riconciliazione tra Europa occidentale e orientale in nome dei principi di democrazia, stato di diritto e rispetto dei diritti umani.*

*La loro nascita e il loro sviluppo, sebbene in maniera diversa, sono stati favoriti dalla consapevolezza che i nazionalismi avrebbero potuto riaffermarsi. L'identità europea, l'identità dei diritti umani sono infatti minacciate dalle divisioni interne e non dai pericoli esterni.*

*In questo scenario, dopo la fine della 2° Guerra Mondiale, la nostra risposta è stata quella di mettere in comune istituzioni e politiche pubbliche in nome di principi e valori che nei secoli hanno costituito l'essenza della civiltà occidentale (rispetto dei diritti umani, primato della persona, democrazia, libertà, pace, sicurezza), cercando di superare le rivendicazioni nazionali e l'exasperazione degli Stati-nazione.*

*Le parole del ministro per l'Immigrazione dei Paesi Bassi, Klaas Dijkhof, presidente di turno dell'Unione europea, in occasione della riunione della Commissione Libertà civili del Parlamento europeo sulle priorità della presidenza dei Paesi Bassi, sono molto importanti. Vi è la presa d'atto che il regolamento di Dublino in materia di rifugiati e richiedenti asilo ha fallito e che è*

*necessaria una sua revisione. Ora però, dopo questo atteso e necessario atto d'accusa, occorre rapidamente passare dalle parole ai fatti, poiché non c'è più tempo da perdere. E bene ha fatto lo stesso Klaas Dijkhof a dire che il tema sarà al centro di questo semestre di presidenza Ue.*

*Il Regolamento di Dublino è ormai divenuto un simbolo d'iniquità e di mancanza di solidarietà, con costi umani inaccettabili per i richiedenti asilo ed elevati costi economici per gli Stati. Va superato con un modello omogeneo, secondo standard e procedure comuni che, finalmente, sia basato sulla solidarietà tra i Paesi membri.*

*Ricordo che già lo scorso 30 settembre l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa aveva approvato il mio rapporto "Dopo Dublino, urgente creare vero sistema d'asilo europeo", in cui si evidenziava la necessità di un sistema permanente e vincolante per la redistribuzione dei richiedenti asilo tra i Paesi Ue, l'introduzione dello status di "rifugiato europeo", il rispetto delle direttive Ue sulle condizioni di accoglienza e delle procedure d'asilo dell'Unione europea.*



[Voglio essere rimosso da questa newsletter](#)

**Michele Nicoletti** - Deputato Circoscrizione Trentino-Alto Adige  
Presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (CdE)  
Piazza Campo Marzio, 42 00186 Roma  
tel 06 67608663  
[www.michelenicoletti.eu](http://www.michelenicoletti.eu) - [nicoletti\\_m@camera.it](mailto:nicoletti_m@camera.it)